

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

**PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**

Approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/3/2025

PREMESSA

Decreto Legislativo 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”

L’Assemblea dei Soci del 1/8/2023 ha preso atto che la Società deve essere classificata “a controllo pubblico” secondo la definizione dell’Articolo 2 - punto m) del Decreto Legislativo 175/2016 dando mandato al Consiglio d’Amministrazione di adottare tutti gli adempimenti conseguenti e, nella seduta del 8/7/2024, lo Statuto Sociale è stato aggiornato per renderlo perfettamente in linea con quanto previsto dal D. Lgs 175/2016 per le società a controllo pubblico.

La Società ha provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) nella figura del Direttore Generale.

Intesa S.p.A. non rientra tra le Società oggetto di alienazione [Articolo 24 “Revisione straordinaria delle partecipazioni”] ed i Soci possono detenere legittimamente la loro partecipazione in Intesa S.p.A. perché la Società gestisce, direttamente ed indirettamente, “Servizi di Interesse Generale” [Articolo 4 “Finalità perseguibili mediante l’acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche” - comma 2.a]:

- direttamente:
 - il servizio pubblico locale di illuminazione pubblica nei Comuni di: Chiusi, Abbadia San Salvatore e Sinalunga
- indirettamente:
 - il servizio di distribuzione gas e il servizio integrato dei rifiuti urbani tramite Estra S.p.A. (25,139%)
 - il servizio idrico integrato tramite Nuove Acque S.p.A. (1,006%)

Per quanto riguarda l’Articolo 20 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”, la Società ha un fatturato come “ *Holding di partecipazioni* ”, in quanto soggetta agli adempimenti del D. Lgs.142/2018, di € 6.671.726 superiore al limite previsto dall’*articolo 20, comma 2, lett. d), del TUSP* precisando che il valore indicato è stato determinato dalla sommatoria delle voci: **A1** (€ 805.704) + **A5** (€ 1.494.392) + **C15** (€ 4.315.055) + **C16** (€ 51.578) secondo la definizione delle “ *linee guida del Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell’art. 20 del TUSP* ”.

Infine la Società ha indicato gli “ *Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento* ” in:

1	Riduzione del costo del personale dipendente o in distacco
2	Riduzione del costo del contratto di Servizio con Estra S.p.A.

relativamente all’Articolo 19 “ *Gestione del personale* ” commi 5, 6 e 7 pubblicato sul sito aziendale www.intesa.siena.it alla pagina: Società Trasparente -> Bilanci -> Provvedimenti.

Il numero di dipendenti è passato da 9 Full Time Equivalent alla data del 1/1/2023 all’attuale organico di 7 FTE “ *a parità di perimetro operativo* ”.

Ad oggi, il contratto di Servizio con Estra S.p.A. è limitato soltanto alla gestione delle posizioni previdenziali ex-INPDAP ad un costo ormai residuale.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Sulla base delle considerazioni riportate in premessa, l'Organo Amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato nella seduta del 26 marzo 2025, che rimarrà in vigore sino a successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo che si riserva di aggiornarlo e implementarlo in ragione delle eventuali mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del codice civile, che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, punto 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'articolo 2, lettera c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 *“Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza”* definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex articolo 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'articolo 2, comma 1, lettera a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Business Plan.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché eventualmente remunerare del capitale.

Queste analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico almeno quadriennale sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3	Anno n-4
STATO PATRIMONIALE					
Margini					
Margine di tesoreria					
Margine di struttura					
Margine di disponibilità					
Indici					
Indice di liquidità					
Indice di disponibilità					
Indice di copertura delle immobilizzazioni					
Indice di idnebitamento					
Leverage					
CONTO ECONOMICO					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)					
Risultato operativo (EBIT)					
Indici					
Return on Equity (ROE)					
Return on Investment (ROI)					
Return on sales (ROS)					

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma; questa attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex Articolo 147-quater del TUEL. Le relazioni sulle attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, saranno trasmesse all'Organo di Controllo che svolge l'attività di revisione che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea dei Soci nell'ambito della "Relazione sul governo societario" riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'Articolo 14, comma 2, Decreto Legislativo 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'Organo Amministrativo qualora rilevasse uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'Articolo 14, comma 2, Decreto Legislativo 175/2016. L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, approvato dall'Organo Amministrativo con deliberazione del 26 marzo 2025, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze alla data del 31/12/2024 sono di seguito evidenziate.

1. UNA STORIA DI 50 ANNI

Il “*Consorzio Interprovinciale Gas (Gas-Int)*” viene costituito nel luglio 1974, ai sensi del Regio Decreto n. 2578 del 15 ottobre 1925 per gestire, in forma associata, il servizio di distribuzione gas metano dei Comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino a cui poi si aggregarono progressivamente anche i Comuni di Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d'Orcia, Chiusdino, Montalcino, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni, Monticiano, Poggibonsi, San Gimignano, Rapolano Terme, San Gimignano, San Quirico d'Orcia, San Giovanni d'Asso, Sovicille, Trequanda.

Nel 1995, la Società viene trasformata, ai sensi della legge 142/1990, in “*Consorzio Interprovinciale Gas Acqua Servizi (GAS-INT)*” e, a fine 1996, la denominazione sociale venne modificata in “*Consorzio Intercomunale Energia Servizi Acqua (INT.E.S.A.)*”.

Da questa data, la Società Intesa ha gestito il servizio idrico integrato in dieci Comuni tra cui il Comune di Siena fino al conferimento, avvenuto nel 2002, del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato all'Acquedotto del Fiora S.p.A. Gestore del servizio dell'ATO n.6.

Il Decreto Letta (D. Lgs 164 del 23 maggio 2000) interviene a modificare in modo significativo il quadro normativo del settore gas introducendo la separazione funzionale e poi societaria tra le attività della distribuzione gas metano e quelle commerciali di vendita dell'energia.

La Società per Azioni “*Intercomunale Telecomunicazione Energia Servizi Acqua*” (in forma abbreviata INT.E.S.A.) nasce il 20 dicembre 2001 dalla trasformazione in S.p.A. del Consorzio in attuazione di quanto previsto dall'art. 113 lett. A) del D. Lgs 267/2000.

Nel 2004, Intesa S.p.A. incorpora la Società Amiata Gas S.r.l. operante nella distribuzione del gas in alcuni Comuni Amiatini di cui aveva acquisito la totalità del capitale sociale.

Nel 2006, Intesa S.p.A. acquista ed incorpora la società Valtiberinagas S.r.l., operante nella distribuzione del gas nei Comuni di Citerna, Caprese Michelangelo e Monterchi.

Nel 2008, acquisisce il 100% delle Società C.I.G.A.F. S.p.A. e Gestioni Valdichiana S.p.A. Intenergy S.r.l. che vengono fuse per incorporazione in Intesa S.p.A.

A partire dal 2009, le Società Intesa S.p.A., Coingas S.p.A. e Consiag S.p.A. hanno dato corso ad un processo di aggregazione che ha portato alla costituzione del gruppo E.S.TR.A. S.p.A. alle cui Società sono stati conferiti in varie fasi i rami d'azienda operanti nella distribuzione gas, nella vendita di energia e negli altri settori operativi.

Ad oggi, la Società Intesa S.p.A. è prevalentemente una holding di partecipazioni ai sensi del D. Lgs 142/2018 di società di servizi pubblici locali e, con l'approvazione del Piano Industriale 2022-2024,

si è pienamente riappropriata del suo ruolo originario di servizio a favore dei Comuni per quanto riguarda il supporto alla Transizione Energetica.

1.1 LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI

I Comuni di Siena, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino hanno costituito il capitale di dotazione del Consorzio GAS-INT con le infrastrutture (reti e impianti) del servizio di distribuzione gas di loro proprietà pubblica.

Il Consorzio GAS-INT ha realizzato con proprie risorse le reti e gli impianti del servizio di distribuzione gas per tutti gli Comuni che progressivamente hanno aderito al Consorzio nel corso degli anni provvedendo contestualmente al completo rifacimento a nuovo dell'originario capitale di dotazione.

Alla data della trasformazione da Azienda Speciale a Società per Azioni, tutte le infrastrutture gas gestite da Intesa S.p.A. risultavano essere di proprietà della Società ed erano iscritte tra le Immobilizzazioni Materiali del suo Patrimonio.

Non essendoci più riscontro nel Patrimonio della Società dell'originario Capitale di Dotazione di proprietà delle Amministrazioni Comunali completamente sostituita da nuove infrastrutture realizzate dalla Società, l'Assemblea dei Soci decise di attribuire le quote azionarie della Società utilizzando due parametri extracontabili, popolazione e territorio, di ciascun Comune.

1.2 LA COSTITUZIONE DI ESTRA S.p.A.

Le Società: Intesa S.p.A. di Siena, Coingas S.p.A. di Arezzo e Consiag S.p.A. di Prato hanno costituito Estra S.p.A. conferendo rami d'azienda in contropartita di quote di partecipazione della Società.

Le quote societarie dei tre Soci Storici dovevano rispettare due vincoli:

1. Consiag S.p.A. non avrebbe dovuto avere la maggioranza assoluta della nuova Società e pertanto non sono state conferite in Estra le partecipazioni possedute, in particolare, nelle Società: 24,939% di Publiacqua S.p.A., gestore del servizio idrico integrato dell'ATO 3 Medio Valdarno, e 4,57% di Quadrifoglio S.p.A. gestore del servizio di igiene urbana ATO Toscana Centro
2. Intesa S.p.A. e Coingas S.p.A. dovevano avere quote azionarie identiche di Estra S.p.A.

La ripartizione delle quote azionarie di Estra S.p.A. è stata quindi stabilita in:

44% Consiag S.p.A. - 28% Intesa S.p.A. - 28% Coingas S.p.A.

con la conseguenza di trasformazione in debito di Estra S.p.A. verso i Soci Consiag S.p.A. e Coingas S.p.A. la partecipazione che sarebbe risultata eccedente rispetto alle quote concordate come è possibile riscontrare nel Bilancio d'esercizio 2023 di Estra S.p.A. (pag. 53):

“La voce “Finanziamenti da soci” accoglie per prestiti a medio/ lungo termine, subordinati all'indebitamento bancario e obbligazionario accordati dai soci Alia Servizi Ambientali e Coingas e, in particolare:

- *debito verso il Socio Alia Servizi Ambientali [NB: Consiag S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Alia S.p.A. con effetto dal 1/1/2023] di originari Euro 15.000 migliaia rimborsabile in 24 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 3.750 migliaia;*

- debito verso il Socio Coingas di originari Euro 1.850 migliaia, rimborsabile in 20 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31 dicembre 2023 di Euro 185 migliaia;"

Per quanto riguarda Intesa, lo sforzo sostenuto per la partecipazione del 28% di Estra S.p.A. identica a Coingas, ha comportato di trattenere, alla data del 31/12/2012, un debito di € 25.521.694 che, solo per l'esercizio 2012, ha generato oneri finanziari per € 652.612 in aggiunta ad un risultato gestionale negativo di - € 348.930 assorbendo la gran parte dei proventi della partecipazione Estra.

La mancata quotazione in Borsa di Estra S.p.A. ha poi privato la Società degli ipotizzati flussi finanziari necessari per azzerare la sua situazione debitoria.

Il "Business Plan 2016-2020", approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 dicembre 2016, ha determinato le condizioni per il recupero dell'equilibrio economico-finanziario, compromesso al momento della costituzione di Estra, ripristinando la corretta gestione, organizzativa ed operativa, delle attività caratteristiche.

È stata rifasata la mission aziendale "a servizio dei Comuni Soci" e rioccupato con determinazione un proprio autonomo posizionamento di mercato.

1.4 RISANAMENTO

La Società ha saputo ricostituire una adeguata marginalità della sua gestione caratteristica di circa il 25% del MOL già a partire dall'anno 2016 e, su questi fondamentali, è stata in grado di completare il processo di risanamento, già nell'anno 2020, con due anni di anticipo rispetto alla data di restituzione dell'ultima rata del mutuo (giugno 2022) con cui si era proceduto alla ristrutturazione del debito.

A conferma dell'avvenuto risanamento, nel quinquennio 2024-2020, la Società ha erogato dividendi ai Soci per una somma complessiva superiore ai dividendi ricevuti dalla partecipazione in Estra S.p.A.

	TOTALE	2024	2023	2022	2021	2020
Dividendi ai Soci	€ 17.544.000	3.900.000	3.444.000	3.000.000	3.200.000	4.000.000
Dividendi da Estra	€ 17.273.673	4.305.055	0	2.766.723	4.030.400	6.171.550
Differenza	€ 270.327					

1.5 UN NUOVO FUTURO

La Società ha iniziato a progettare la sua nuova prospettiva di sviluppo presentando le linee guida di sviluppo del proprio Piano Industriale "a servizio della Transizione Energetica dei territori e delle comunità" all'Assemblea dei Soci del 6/11/2020.

Il "Piano Industriale 2022-2024" è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 27/6/2022 ed è attualmente in corso di revisione per il prossimo triennio ricomprendendo anche l'ambito relativo alla settore "holding" che invece era stato escluso dall'attuale Piano industriale: (pag. 22 PI 2022-2024) "Le partecipazioni sono fuori dal campo di applicazione del Piano Industriale che risulta essere invariante rispetto alle decisioni che saranno assunte dai Soci."

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:

N.	<u>COMUNI SOCI INTESA S.P.A.</u>	AZIONI	VALORE	QUOTA
1	ABBADIA SAN SALVATORE	31.726	€ 158.630	0,98%
2	ARCIDOSO	718	€ 3.590	0,02%
3	ASCIANO	80.902	€ 404.510	2,49%
4	BUONCONVENTO	67.899	€ 339.495	2,09%
5	CAPALBIO	5.000	€ 25.000	0,15%
6	CASOLE D'ELSA	49.306	€ 246.530	1,52%
7	CASTEL DEL PIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
8	CASTELL'AZZARA	15.213	€ 76.065	0,47%
9	CASTELLINA IN CHIANTI	30.868	€ 154.340	0,95%
10	CASTELNUOVO BERARDENGA	67.769	€ 338.845	2,08%
11	CASTIGLIONE D'ORCIA	28.164	€ 140.820	0,87%
12	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	5.000	€ 25.000	0,15%
13	CETONA	33.673	€ 168.365	1,04%
14	CHIANCIANO TERME	96.401	€ 482.005	2,96%
15	CHIUSDINO	26.057	€ 130.285	0,80%
16	CHIUSI	98.272	€ 491.360	3,02%
17	CINIGIANO	5.000	€ 25.000	0,15%
18	COLLE DI VAL D'ELSA	234.462	€ 1.172.310	7,21%
19	GAIOLE IN CHIANTI	26.031	€ 130.155	0,80%
20	LUCIGNANO	157	€ 785	0,00%
21	MAGLIANO IN TOSCANA	44.803	€ 224.015	1,38%
22	MARCIANO DELLA CHIANA	1	€ 5	0,00%
23	MONTALCINO	149.611	€ 748.055	4,60%
24	MONTE ARGENTARIO	53.155	€ 265.775	1,63%
25	MONTEPULCIANO	178.256	€ 891.280	5,48%
26	MONTERIGGIONI	83.945	€ 419.725	2,58%
27	MONTERONI D'ARBIA	108.025	€ 540.125	3,32%
28	MONTICIANO	20.128	€ 100.640	0,62%
29	MONTIERI	19.842	€ 99.210	0,61%
30	MURLO	22.339	€ 111.695	0,69%
31	PIANCASTAGNAIO	24.341	€ 121.705	0,77%
32	PIENZA	23.507	€ 117.535	0,72%
33	POGGIBONSI	262.132	€ 1.310.660	8,06%
34	RADDA IN CHIANTI	16.747	€ 83.735	0,51%
35	RADICOFANI	20.544	€ 102.720	0,63%
36	RAPOLANO TERME	51.750	€ 258.750	1,59%
37	SAN CASCIANO BAGNI	1.573	€ 7.865	0,05%
38	SAN GIMIGNANO	85.999	€ 429.995	2,64%
39	SAN QUIRICO D'ORCIA	105.841	€ 529.205	3,25%
40	SARTEANO	59.882	€ 299.410	1,84%
41	SCANSANO	50.369	€ 251.845	1,55%
42	SEGGIANO	718	€ 3.590	0,02%
43	SIENA	515.526	€ 2.577.630	15,85%
44	SINALUNGA	240.617	€ 1.203.085	7,40%
45	SOVICILLE	48.084	€ 240.420	1,48%
46	TERRANOVA BRACCIOLINI	73.687	€ 368.435	2,26%
47	TORRITA DI SIENA	70.447	€ 352.235	2,17%
48	TREQUANDA	13.839	€ 69.195	0,43%
	<i>Azioni proprie INTESA S.p.A.</i>	207	€ 1.035	0,01%
	TOTALE	3.253.533	€ 16.267.665	100,00%

La compagine societaria di Intesa S.p.A. è interamente pubblica: i suoi azionisti sono 48 Comuni delle Province di Siena (34 Comuni: tutti escluso Radicondoli), Grosseto (11 Comuni), Arezzo (3 Comuni).

PROVINCIA	n. Comuni	Quota
SIENA	34	91,429%
GROSSETO	11	6,295%
AREZZO	3	2,270%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attuale Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri di cui Andrea Rossi è il Presidente con deleghe operative, è stato nominato in data 1/8/2023 dall'Assemblea dei Soci con un mandato della durata di tre anni sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025.

		Compensi lordi annui	
Presidente	Rossi Andrea	€ 32.000	<i>Non sono previsti gettoni di presenza</i>
Vice Presidente	Ranieri Gian Luca	€ 12.000	
Consigliere	Bindi Elena	€ 12.000	

4. ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale Il Collegio Sindacale è composto da n. 3 membri di cui Albanese Vincenzo è il Presidente, è stato nominato con delibera assembleare del 1 agosto 2023.

		Compensi lordi annui	
Presidente	Albanese Vincenzo	€ 18.000	<i>Non sono previsti gettoni di presenza</i>
Sindaco	Giorgini Emanuela	€ 12.000	
Sindaco	Gasperini Signorini Claudio	€ 12.000	

L'Assemblea dei Soci del 17 ottobre 2023 ha affidato l'incarico della Revisione Legale per il triennio 2023-2025 per un corrispettivo annuo di € 9.500 oltre rimborso spese alla Società EY S.p.A.

5. PERSONALE

La Società ha risposto al progressivo allargamento del perimetro operativo determinato dall'incremento dei Comuni serviti potenziando la struttura organizzativa con l'assunzione dalla data del 3/1/2022 di tre dipendenti con contratto di apprendistato professionalizzante di cui sono stati stabilizzati i due dipendenti con mansioni di Operaio Conduzione Impianti.

Alla data odierna, il personale impiegato nella Società è composto da:

- n. 3 dipendenti di cui n.1 dirigente
- n. 4 unità distaccate da: Estra S.p.A. (3 unità) / Estra Clima S.r.l. (1 unità)

a cui viene applicato è il Contratto di Lavoro Gas-Acqua.

La Società ha predisposto un Documento di Organizzazione Aziendale in cui sono stati definiti l'organigramma societario, i ruoli e le funzioni attribuiti ai dipendenti, le procure assegnate al Direttore ed i poteri delegati al Presidente.

L'Organismo di Vigilanza Monocratico è composto dall'Avv. Tommaso Di Natale.

Il Data Protection Officer è l'Avv. Natalia Savignano.

Sono state individuate le figure di Responsabile Tecnico, ai sensi del D.M. 37/08, tra il personale interno, dipendente o distaccato, per l'esercizio di tutte le attività previste dalla Normativa.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma di valutazione del rischio e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale.

6.1. Analisi di Bilancio

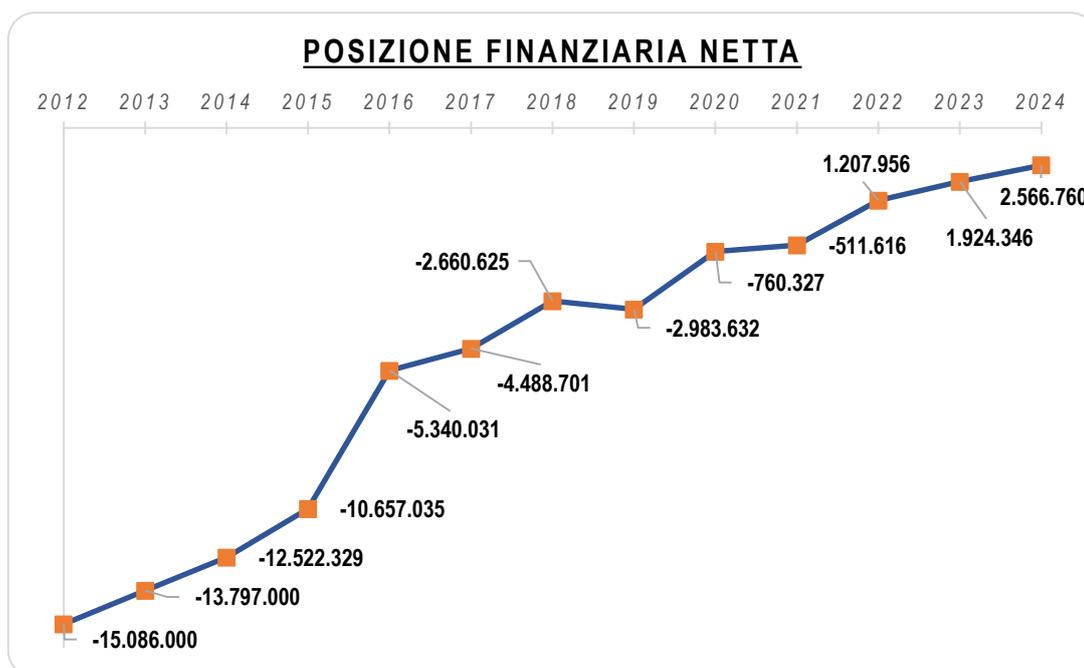
L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Evoluzione temporale dei principali valori di Bilancio

- Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2024	2023	2022	2021	2020
Depositi bancari	2.762.495	1.927.122	1.200.757	181.160	1.332.462
Denaro e altri valori in cassa	25	25	25	25	25
Azioni proprie	7.199	7.199	7.199	7.199	7.199
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.769.719	1.924.346	1.207.956	188.384	1.339.686
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-140.544	0	0	0	13
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-62.415	0	0	0	0
Quota a breve di finanziamenti	0	0	0	-700.000	-1.400.000
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0	-700.000	-1.400.013
PFN a breve termine	-202.959	0	0	-511.616	-60.327
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0	0	0
Quota a lungo di finanziamenti	0	0	0	0	-700.000
Crediti finanziari	0	0	0	0	0
PFN a medio e lungo termine	0	0	0	0	-700.000
Posizione Finanziaria Netta	2.566.760	1.924.346	1.207.956	-511.616	-760.327

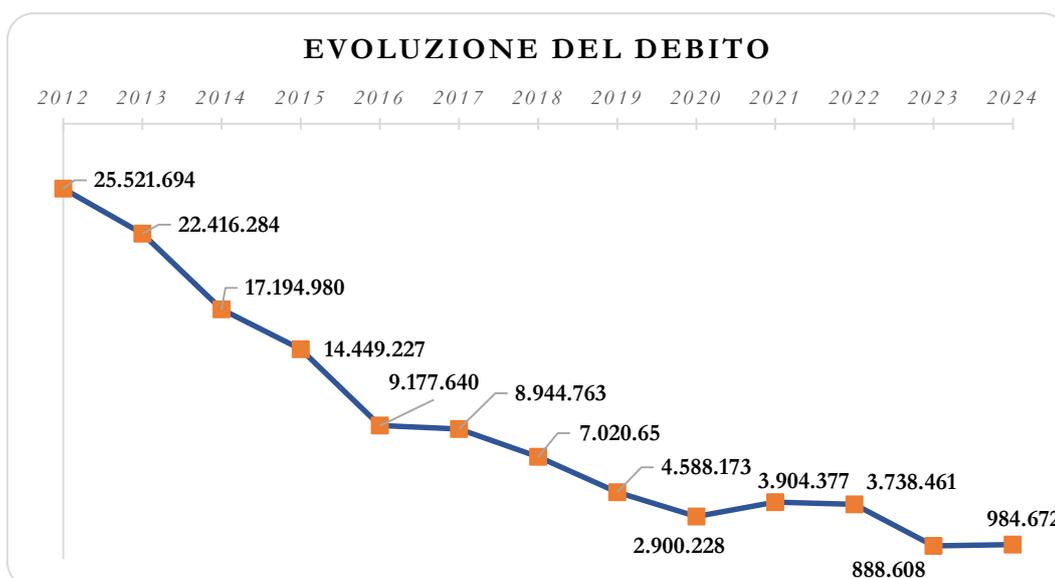


La Posizione Finanziaria Netta 2024 evidenzia la solidità finanziaria della Società e definisce la capacità di autofinanziamento del suo Piano Industriale.

- **Evoluzione del Debito**

	2024	2023	2022	2021	2020
DEBITI	€ 984.672	€ 888.608	€ 3.738.461	€ 3.904.377	€ 2.900.228

Nel corso del 2024, la Società ha acceso due mutui con FISES e ChiantiBanca attivando la “*Convenzione per il finanziamento di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici*” per sostenere il costo degli investimenti effettuati sulla Scuola Media Simone Martini e relativa Palestra del Comune di Rapolano Terme per realizzare due impianti fotovoltaici ciascuno da 100Kw di potenza installata.

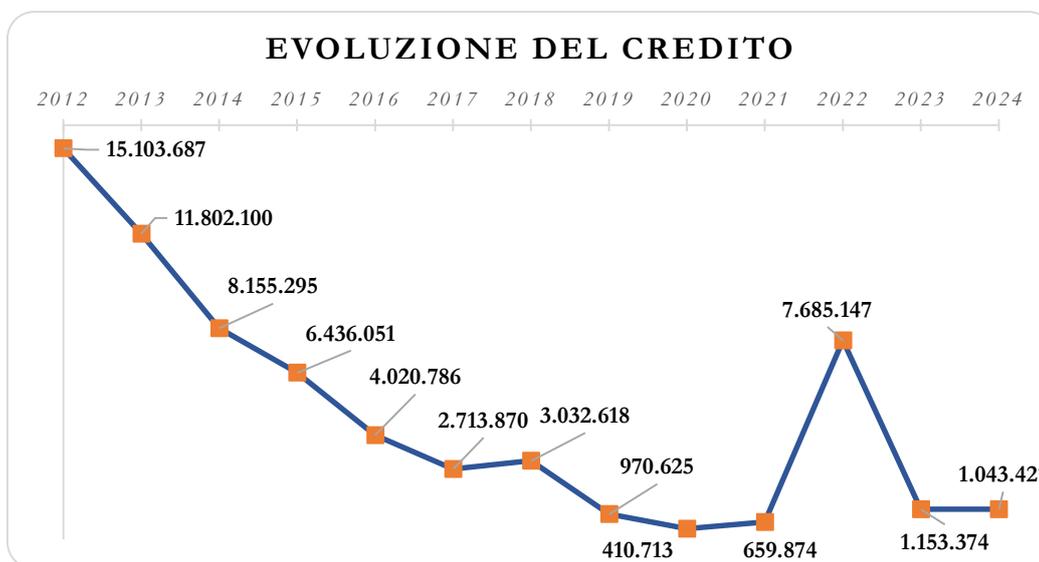


Il debito rimanente, rilevato al 31/12/2024, è nella quasi totalità riferito alle ordinarie partite commerciali “correnti” che hanno un diretto corrispettivo nell’ammontare dei crediti a breve.

- **Evoluzione del Credito**

	2024	2023	2022	2021	2020
CREDITI	€ 1.043.421	€ 1.153.374	€ 7.685.147	€ 659.874	€ 410.713

La Società partecipata Estra ha provveduto al pagamento dei dividendi 2021 a gennaio 2023 e, da questo evento, dipende l'anomalo andamento del credito registrato nell'anno 2022.

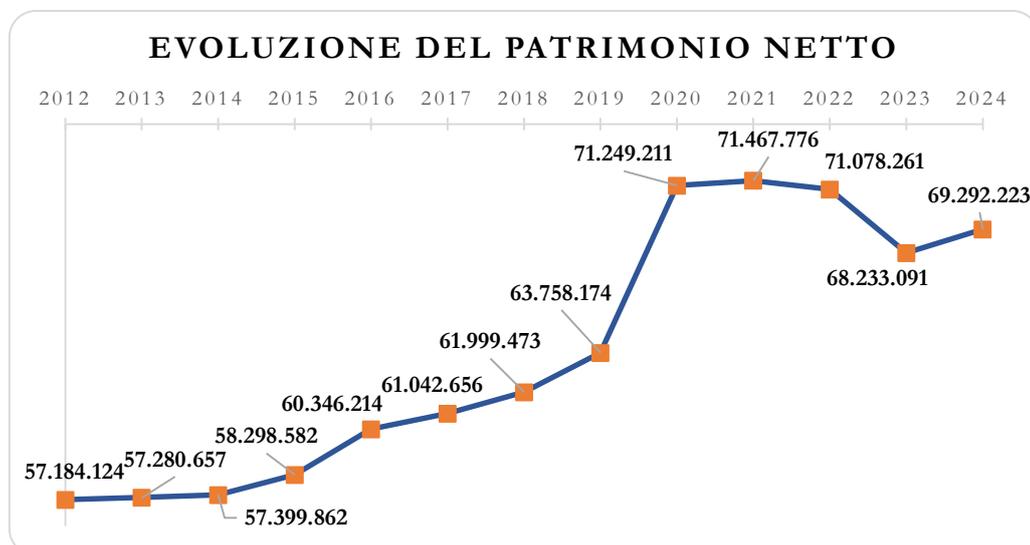


Non sono presenti posizioni di sofferenza o contezioso ed il credito è nella quasi totalità costituito da ordinarie partite commerciali “correnti” corrispondenti ad analoghe posizioni di debito.

- **Evoluzione del Patrimonio Netto**

	2024	2023	2022	2021	2020
Patrimonio NETTO	€ 69.292.223	€ 68.233.091	€ 71.078.261	€ 71.467.776	€ 71.249.211

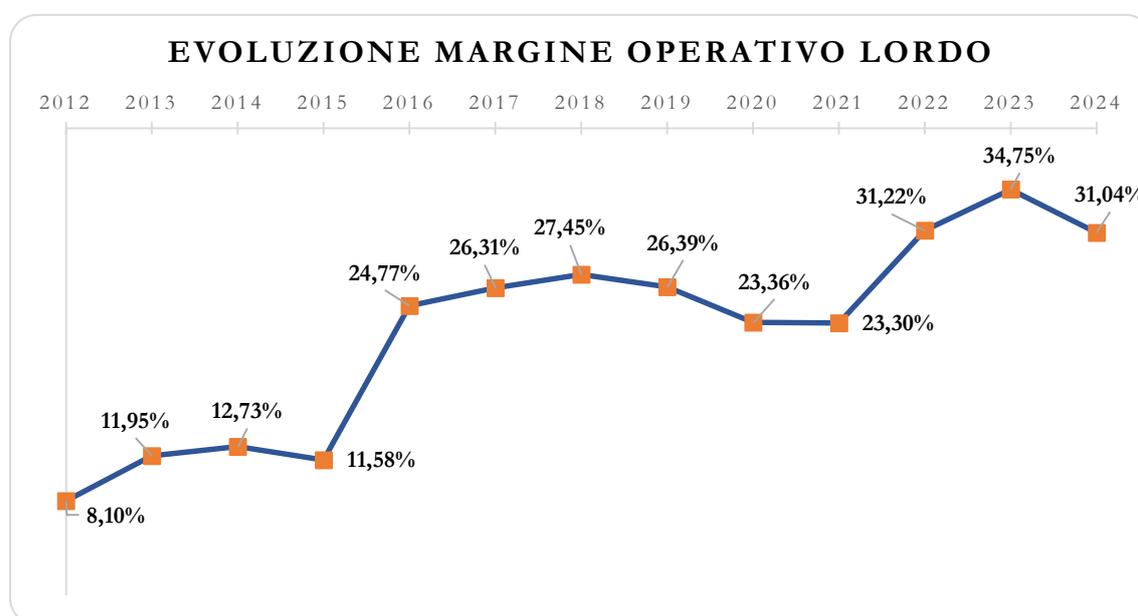
Il decremento del Patrimonio Netto per l'esercizio 2023 risente della diversa modalità di contabilizzazione dei proventi da partecipazione e della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci del 8/7/2024 di erogare un dividendo di Euro 3.444.000 dal Fondo Riserva Straordinaria.



- **Evoluzione del Margine Operativo Lordo**

	2024	2023	2022	2021	2020
RICAVI	€ 2.302.852	€ 2.117.029	€ 1.655.680	€ 2.826.520	€ 2.057.062
COSTI	€ 1.588.033	€ 1.381.224	€ 1.138.748	€ 2.167.980	€ 1.576.453
MOL	€ 714.819	€ 735.805	€ 516.932	€ 658.540	€ 480.609
<i>Mol/Ricavi</i>	31,01%	34,75%	31,22%	23,33%	23,33%

La Società è riuscita a mantenere una buona marginalità anche nell'anno 2024 nonostante i costi straordinari per le consulenze relative all'Operazione Multiutility Toscana.



Gli ammortamenti per l'anno 2024 sono di importo € 415.025 inferiore all'anno precedente.

Si evidenzia che tutti i costi di funzionamento della Società sono completamente spesi dalla gestione caratteristica nonostante la prevalente caratterizzazione di Holding di partecipazione assunta dalla Società.

- **Evoluzione del Risultato d'esercizio**

	2024	2023	2022	2021	2020
Risultato d'esercizio	€ 4.503.132	€ 154.830	€ 2.810.485	€ 4.218.564	€ 6.279.073

La differenza del risultato di esercizio 2024 con l'anno precedente è dovuto al diverso criterio di contabilizzazione dei Proventi Finanziari dei dividendi 2023 della partecipata Estra S.p.A. che sono stati attribuiti alla competenza dell'esercizio 2024.

Evoluzione del costo del personale

	2024	2023	2022	2021	2020
Dipendenti	€ 273.330	€ 255.845	€ 280.366	€ 262.191	€ 277.409
Distacchi	€ 245.653	€ 259.181	€ 218.207	€ 142.851	€ 144.312
Personale	€ 518.983	€ 515.027	€ 498.573	€ 405.042	€ 421.721

La forza lavoro della Società complessiva, composta da personale dipendente ed in regime di distacco da Società del gruppo Estra, è allineata ai parametri di riferimento dell'efficienza operativa ormai acquisita da alcuni anni come dimostra l'evoluzione positiva della marginalità.

6.1.2. Esame degli indici e dei margini significativi

Nelle seguenti tabelle, si evidenziano l'andamento degli indici e dei margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	2022	2021	2020
Margini					
Margine di tesoreria	2.594.394	1.830.226	4.817.744	5.379.557	919.895
Margine di struttura	2.437.700	1.185.074	1.332.673	- 4.062.545	- 1.927.839
Capitale Circolante Netto	2.886.676	4.124.627	3.583.802	- 2.877.503	- 631.791
Indici					
Indice di liquidità	3,10	2,46	2,18	0,22	0,42
Indice di disponibilità	1,37	1,30	1,32	0,17	0,19
Indice copertura immobil.	1,04	1,02	1,06	1,07	1,06
Indice di indebitamento	0,02	0,01	0,05	0,94	0,97
Leverage	1,04	1,03	1,07	1,07	1,05

CONTO ECONOMICO	2024	2023	2022	2021	2020
Margini					
Margine operativo lordo (EBITDA)	714.819	548.091	483.366	658.540	480.609
Risultato operativo (EBIT)	299.794	51.828	18.492	169.469	103.186
Indici					
Return on Equity (ROE)	6,50	0,23	3,95	5,90	8,81
Return on Investment (ROI)	-3,23	0,62	0,15	0,2333	0,1406
Return on sales (ROS)	-37,28	6,45	3,37	26,33	12,61

6.1.3. Valutazione dei risultati

Il risultato della gestione caratteristica 2024 ha nuovamente confermato che la Società ha ormai consolidato la sua autonomia economica-finanziaria rispetto ai proventi da partecipazione che, nell'ultimo quinquennio, sono stati interamente destinati all'erogazione di dividendi ai Soci.

La Società ha risorse finanziarie proprie e nessun debito bancario oltre ad una rilevante patrimonializzazione coerente con la sua funzione prevalente di holding di partecipazioni che rappresenta oltre i 2/3 delle sue fonti di reddito.

La principale partecipazione del 25,139% in Estra S.p.A. è iscritta al valore "nominale" di circa €57,5milioni rispetto al valore a Patrimonio Netto 2023 della corrispondente quota di partecipazione di circa € 104,6milioni.

Partecipazione	Capitale Sociale	Bilancio 2023	Quota partecip.	PN 2023	Partecipaz. a PN 2023	Δ PN – Bilancio 2023
<i>Collegate</i>						
Estra S.p.A.	€ 228.334.000	€ 57.575.970	25,139%	€ 416.210.536	€ 104.631.167	€ 47.055.197
<i>Altre</i>						
Nuove Acque S.p.A.	€ 34.450.389	€ 345.957	1,006%	€ 85.655.644	€ 861.696	€ 515.739
BCC ChiantiBanca	€ 48.420.738	€ 1.206	0,0021%	€ 216.234.068	€ 4.762	€ 3.556
Ombrone S.p.A.	€ 6.500.000	€ 52	0,0008%	€ 25.833.984	€ 207	€ 155

Le altre partecipazioni in Nuove Acque S.p.A., Banca ChiantiBanca, Ombrone S.p.A. hanno valori assoluti non significativi se considerati in relazione al valore delle Immobilizzazioni Finanziarie.

Una parte rilevante del personale è "distaccato" da altre Società e quindi non rappresenta un vincolo di "costi fissi" nel caso di eventuali contrazioni del perimetro operativo.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, improbabile nonostante che, alla data odierna, non sia stata assunta alcuna decisione in merito alla partecipazione in Estra S.p.A. e all'eventuale coinvolgimento nel Progetto Multiutility Toscana.

A questo proposito, è opportuno precisare che la Società è stata in grado di rinnovare il contratto di locazione immobiliare con Estra S.p.A., in scadenza al 31/12/2024, in termini soddisfacenti per quanto riguarda la durata e l'importo del canone di locazione in assenza di accordo con Alia S.p.A.

È infine necessario rilevare che la partecipazione di minoranza in Estra S.p.A., con poteri di governance ridotti e di fatto non negoziabile con altri Soggetti diversi da Alia S.p.A. che esercita il controllo e la Direzione/Coordinamento, espone la Società al rischio della persistenza del valore della partecipazione nel tempo.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Art. 6 comma 3	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
lett. a)	Regolamenti interni	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento per il Reclutamento del Personale - Regolamento per gli acquisti - Le Policy per il conferimento degli incarichi di consulenza sono definite direttamente dall'Organo Amministrativo 	
lett. b)	Ufficio di controllo		In considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, la Società non si è dotata di una struttura di <i>Internal Auditing</i>
lett. c)	Codice di condotta	<ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex-D.Lgs. 231/2001 - Codice Etico - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 	
lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		In considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.